

Applaudito concerto in Cosma e Damiano per «LeXGiornate per l'arte»

# INCANTI MADRIGALESCHI TRA NOTE E SPIRITUALITÀ

Marco Bizzarini

**P**ositivo debutto della classe di canto rinascimentale e barocco del Conservatorio di Brescia nel concerto tenuto ieri mattina nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano per la rassegna de «LeXGiornate per l'arte». Con il coordinamento di Lia Serafini, l'ensemble vocale era formato da sette cantanti (due soprani, due controtenori, due tenori e un basso) con l'aggiunta di un clavicembalo per l'accompagnamento. Il programma era equamente ripartito tra pagine madrigalesche del tardo Rinascimento italiano e composizioni liturgiche francesi a cavallo tra fine Seicento e inizio Settecento. Due mondi sonori ben diversi che vedevano da un lato tre splendidi madrigali a cinque voci di Claudio Monteverdi (dal Quarto libro pubblicato nel 1603), nella versione d'epoca «fatta spirituale» da Aquilino Coppini, cioè con parole latine d'argomento sacro in luogo degli originali versi italiani su temi amorosi, dall'altro un dolce «Stabat Mater» di Marc-Antoine Charpentier per esecuzioni conventuali e floridissimi duetti di François Couperin con la «Troisième leçon de ténèbre» (1714) e un mottetto pasquale. Raffinata arte polifonica a cappella contrapposta allo spericolato sfoggio di colorature barocche su basso continuo.

È sicuramente un'ottima notizia che il Conservatorio di Brescia abbia attivato lo scorso anno una classe di canto nel



**A piena voce.** Il concerto di ieri // REPORTER ZANARDELLI

Dipartimento di musica antica: in questo modo si onora anche l'intitolazione all'illustre concittadino Luca Marenzio che si potrebbe quasi definire il Mozart del madrigale cinquecentesco italiano. L'ottimo lavoro avviato dalla docente Lia Serafini, apparso ieri in tutta evidenza soprattutto nelle composizioni monteverdiane, fa ben sperare in una rinnovata valorizzazione di questo irrinunciabile patrimonio musicale. Un pubblico attento e numeroso ha anche potuto ammirare l'eleganza dell'interno secentesco della chiesa dei Santi Cosma e Damiano oggi officiata dall'Arcidiocesi ortodossa d'Italia e Malta.